

Intervento di Malinconico sulle convenzioni con il governo

Fieg, allarme agenzie

Fondi per il 2011 ridotti a 16,2 mln

DI PIERRE DE NOLAC

Per le agenzie di stampa è emergenza in tema di convenzioni con il dipartimento per l'informazione e l'editoria della presidenza del consiglio: i fondi per il 2011 si assottiglieranno a 16,231 milioni di euro contro i 40 milioni dell'anno in corso. Numeri che fanno tremare i responsabili amministrativi di Ansa, Agi, AdnKronos, Il Velino, Asca, Dire, Italpress, 9Colonne e LaPresse.

Con una lettera indirizzata alle agenzie nazionali di stampa associate alla Fieg, il presidente Carlo



Carlo Malinconico

Malinconico Castriota Scanderbeg ha voluto sottolineare il pericolo che corrono i soci, dato che il bilancio di previsione alla missione 9, informazione ed editoria, tra i diversi interventi (9.1.2) prevede che per le «spese per i servizi di stampa e di informazione ivi comprese le spese derivanti dall'attuazione di accordi e programmi di cooperazione nel campo dell'informazione (cap. 560) con un importo finanziato di 16,231 milioni di euro per il 2011 e di 28,089 milioni di euro per il 2012, a fronte di uno stanziamento per il 2010 pari a 40 milioni di euro».

La Fieg, però, si farà sentire nelle stanze di palazzo Chigi, che già hanno visto in passato la presenza di

Malinconico in qualità di segretario generale della presidenza del consiglio: infatti il numero uno degli editori scrive, alla fine della missiva, che «a seguito di tali preoccupanti indicazioni, da un contatto con il capo del dipartimento per l'editoria e l'informazione della presidenza del consiglio dei ministri, ci sono state date ampie, anche se informali, rassicurazioni in merito alla riconferma sostanziale per il 2011, nel numero e nei relativi importi, delle convenzioni in essere tra la presidenza del Consiglio e le agenzie nazionali di stampa».

E Malinconico non manca di rilevare che palazzo Chigi ha assicurato che «provvederà al reperimento dei relativi importi di spesa nell'ambito delle risorse comunque a sua disposizione». Intanto, però, nelle stanze delle agenzie c'è chi trema, in attesa di sorprese positive.

© Riproduzione riservata

IO
ONLINE
Altri articoli
sul sito www.italiaoggi.it/fieg